

CAMPI LA «GIUSTO MANETTI-BATTILORO» HA 137 DIPENDENTI

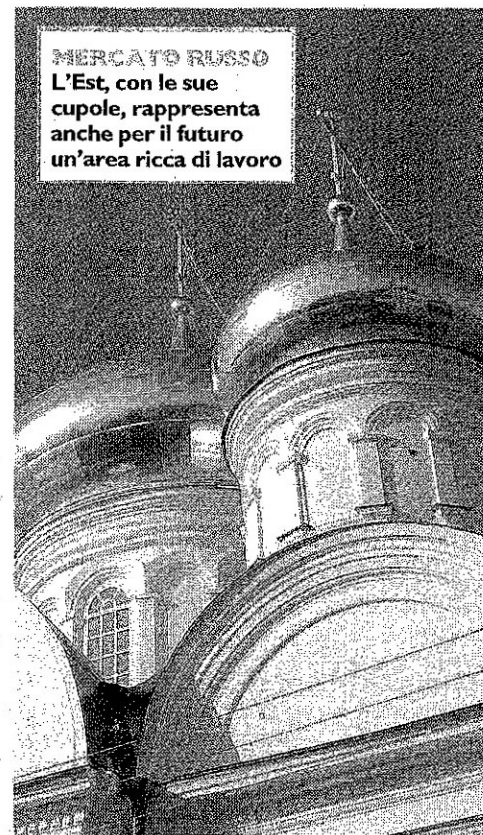
Fanno diventare d'oro cupole e regge

Dopo 187 anni si trasferiranno nella Piana

di M. SERENA QUERCIOLI

LA «Giusto Manetti-Battiloro» lascia dopo 187 anni Firenze per trasferirsi a Campi Bisenzio. Il nome, sulle prime, non è fra i più noti ma si tratta di un'azienda fiorentina storica, specializzata nella lavorazione della foglia d'oro utilizzata per coprire icone, riporti, incisioni. Se tutti i tasselli del progetto andranno al loro posto, come prevedono i titolari, nell'autunno 2010 potrebbe inaugurare il nuovo stabilimento. «Abbiamo acquistato un terreno di 10.000 mq - spiega Bonaccorso Manetti, titolare dell'omonima azienda - di cui 5000 mq edificabili in via Tosca Fiesoli, nella zona che va verso San Giorgio a Colonica. La nostra ricerca è durata un anno e mezzo e doveva coniugare il prezzo, la visibilità e una localizzazione non troppo lontana dall'Indicatore in quanto la maggior parte dei nostri dipendenti abita nella Piana ed è una manodopera altamente qualificata che non vogliamo perdere. A Campi porteremo sia questo stabilimento di via Ponte alle Mosse che contiamo di poter vendere in

modo da partire con la costruzione e la succursale di via Panciatichi. Devo dire che ho trovato sensibilità e interesse a valutare il nostro investimento solo da parte di due Comuni: Campi e Scandicci. La scelta è caduta poi su Campi». Alla Giusto Manetti lavorano 137 persone e nonostante il clima di incertezza economica l'azienda ha solidi progetti. Nel curriculum di Battiloro ci sono opere che tutti, anche in televisione o sui libri, possono ammirare: i riporti in oro sui cancelli di Buckingham Palace a Londra, le decorazioni del Castello di Versailles, di quello di Windsor, l'ambasciata Usa a Parigi, le rifiniture delle moto Harley Davidson e poi il grande mercato russo con i lavori nel palazzo di Caterina II che vanno avanti dal 1999 (il restauro e le decorazioni delle sale interne del palazzo sono effettuate insieme alla Piacenti Restauri di Prato) e il mercato russo potrebbe essere la valvola di sfogo per l'economia di questo settore nei prossimi anni. Ultima novità: il cotto dell'Impruneta rivestito con foglia d'oro. Un cotto utilizzabile per gli interni domestici: dalla sala al bagno.



MERCATO RUSSO
L'Est, con le sue cupole, rappresenta anche per il futuro un'area ricca di lavoro

Fanno diventare d'oro cupole e regge

La Nazione - 2 Febbraio 2009 -

M.Serena Quercioli